Staino



Terapia

Francesco Piccolo

Simboli di decadenza

rendiamo la Mostra del cinema di Venezia: quest'anno sono arrivate su motoscafi illuminati da flash, una dopo l'altra, Patrizia D'Addario e Noemi Letizia. Fuori contesto, direi; in giorni in cui sono stati visti i film migliori del momento, da tutto il mondo. Le pagine degli spettacoli dedicate a un evento così importante, sono state riempite, a volte anche in numero di due, da Patrizia D'Addario e Noemi Letizia. Questo è successo a giornali che hanno accettato – e anzi alimentano con allegria quello che molti chiamano il modello berlusconiano, una sorta di riaccensione degli Anni Ottanta, più rozzi (se è possibile) e definitivi. Ed è successo però anche a giornali che denunciano questo modello come il simbolo della decadenza di

questi anni. Ovviamente, gli ultimi hanno riempito le pagine di foto e commenti su Patrizia e Noemi (ripeto, non per i fatti che le coinvolgono, ma fuori contesto) per esprimere l'indignazione per la decadenza dei costumi o per ironizzare sul modello berlusconiano; e soprattutto per rilevare come tutto ciò levi spazio alla sostanza, cioè, in questo caso, alle opere cinematografiche, o al limite anche ai divi che le accompagnano. L'interrogativo è: ma togliere spazio ai film di Solondz, Comencini, Moore e tutti gli altri, per occuparlo con foto gigantesche di questi simboli della decadenza e farle seguire da articoli disgustati che dicono che bisognerebbe parlare dei film di Solondz, Comencini, Moore e tutti gli altri, non è un simbolo di ulteriore decadenza?

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiovannangeli@unita.it

5 risposte da Laura Boldrini

Portavoce Unhcr



Emergenza rifugiati

Le condizioni di sicurezza in alcune situazioni, come ad esempio la Somalia, sono così precarie da rendere difficile la fornitura di assistenza umanitaria alle persone bisognose.

Copertura finanziaria

Per molti casi, specialmente quelli di lunga durata, c'è anche un problema di copertura finanziaria, le cosiddette «donor fatigue».

Analisi viziate

Contrariamente a quanto si dice spesso, che tutti vogliono vivere in Europa, l'80% dei rifugiati vive nel Sud del mondo, cioè in Paesi poveri. Bisognerebbe alleviare questi Paesi, o attraverso maggiori contributi da parte della comunità internazionale, o accettando delle quote di rifugiati da trasferire in Paesi che hanno più risorse e un minor numero di rifugiati.

Tendenza inquietante

Quello dei rifugiati è un fenomeno che, a causa della crisi finanziaria che ha toccato anche le economie dei Paesi del Sud del mondo, e anche a causa di disastri ambientali. pare destinato ad accrescersi in futuro.

L'Italia, che fare

Sarebbe auspicabile che l'Italia aumenti i propri contributi sia per le emergenze internazionali che per la Cooperazione allo sviluppo.





Molino



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP



Vendita Diretta nei frantoi di: Vinci (Fi) - Via Beneventi, 2/b Tel. 0571 56247 Lamporecchio (Pt) Via Giugnano, 135 Tel. 0573 803210 www.molinodelladoccia.it

direttamente a casa vostra